



WEBINAR 26 giugno 2020 15.30-18.00
PROGETTI DI RETI PARTECIPATIVE
3 GRUPPI DI LAVORO - 3 SFIDE – 3 SOLUZIONI
3 TEMI: EUTROFIZZAZIONE, PICCOLA PESCA,
MOLLUSCHICOLTURA

Azione 4C Reti e Governance Obiettivo n. 4.C – Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico

“La piccola pesca artigianale nel progetto AdriSmartFish”

Piergiorgio Vasi

*Posizione Organizzativa Valorizzazione della pesca e dell'acquacoltura
Servizio attività faunistico - venatorie e pesca Regione Emilia-Romagna*

Progetti europei pesca e acquacoltura

- ▶ Nell'ambito delle attività del Distretto di pesca del Nord Adriatico particolare rilevanza riveste l'elaborazione e la partecipazione a progetti europei attraverso in particolare l'utilizzo dei fondi INTERREG di cooperazione territoriale
- ▶ La Regione Emilia-Romagna ha partecipato a vari progetti con le Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia fra i quali ricordiamo:
 - ▶ ADRIFISH
 - ▶ ADRIBLU
 - ▶ CONNECT
 - ▶ FISHLOG
 - ▶ EMMA
 - ▶ ECOSEA
 - ▶ DORY
 - ▶ Con.Flu.PO

Progetti internazionali europei

- ▶ Attualmente la Regione ha appena chiuso il progetto DORY di capitalizzazione del progetto ECOSEA
- ▶ Sta attuando due progetti Standard dell'Interreg Italia-Croazia
 - ▶ Adri.SmartFish
 - ▶ Prizefish
- ▶ Ha avanzato la propria candidatura per i progetti
 - ▶ ARGOS – progetto strategico sul Programma Interreg Italia-Croazia
 - ▶ LIFEELL – progetto sul Programma LIFE

Progetti internazionali europei

Adri.SmartFish



- ▶ **Oggetto: Valorizzazione della Piccola Pesca Artigianale delle coste adriatiche, in un contesto di sostenibilità**
- ▶ **Scopo: Migliorare le condizioni quadro per l'innovazione nei settori rilevanti dell'economia blu nell'ambito della cooperazione transfrontaliera**
- ▶ **Lead Partner: Regione del Veneto**
- ▶ **+ 10 Partner:**
- ▶ **4 ITALIANI** : **PP1** – UNIVE Ca'Foscari – **PP2** REGIONE FRIULI – VENEZIA GIULIA – **PP3 - REGIONE EMILIA ROMAGNA**; **PP4** - REGIONE MARCHE;
- ▶ **5 CROATI** : **PP5** - REGIONE ISTRIA; **PP6** - CONTEA/ZUPANIA PRIMORJE AND GORSKI KOTAR; **PP7** - CONTEA/ZUPANIA DI ZADAR/ZARA; **PP8** - ISTITUTO OCEANOGRAFICO E DELLA PESCA DI SPLIT/SPALATO – **PP9** MINISTEROCROATO DEL'AGRICOLTURA
- ▶ **Budget totale: € 3.242.230,50**
 - ▶ **Budget Emilia-Romagna : € 375.252,50**
- ▶ **Periodo di attuazione: 01 gennaio 21019 – 31 DICEMBRE 2021**

Adri.SmArtFish MESSAGGI CHIAVE

SOSTENIBILITÀ

INNOVAZIONE

CO-IDEAZIONE



DURATA PROGETTO
1/1/2019 - 30/6/2021
30 Mesi



PARTNER
10



BUDGET TOTALE
3.242.250,50 €



ERDF
2.755.895,93

PARTNER DI PROGETTO

REGIONE del VENETO



REGIONE Emilia Romagna



LEAD PARTNER

Regione del Veneto
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Contatto: Matteo Bellema
matteo.bellema@regione.veneto.it

Foto: Fabrizio Dell'Aquila @ Regione Emilia-Romagna

European Regional Development Fund

Le imprese della piccola pesca artigianale nell'area del Progetto riceveranno sostegno grazie alla creazione di un **MARCHIO** di certificazione di sostenibilità, alla creazione di una **RETE DI VENDITA** per vendere i loro prodotti, ed alla creazione di una **PIATTAFORMA** per la promozione della vendita diretta ai consumatori. La creazione di una **ASSOCIAZIONE TRANSFRONTALIERA DI PICCOLA PESCA ARTIGIANALE** sosterrà le imprese del settore dando loro rilevanza nei processi decisionali e consentendo loro di gestire le risorse marine tramite un **PROTOCOLLO** basato sul supporto scientifico. Le imprese riceveranno inoltre sostegno grazie alla razionalizzazione delle normative che interessano il settore attraverso lo sviluppo di **linee guida** volte a favorire questa razionalizzazione. Le imprese di **PICCOLA PESCA ARTIGIANALE** direttamente coinvolte in queste iniziative saranno almeno 150.

Adri.SmArtFish

Valorizzazione della
Pesca Artigianale
lungo le coste Adriatiche
in un contesto di
sostenibilità



**CONSERVARE LE RISORSE MARINE
ATTRAVERSO
TRADIZIONE E INNOVAZIONE**



AMBITO CONTESTUALE DEL PROGETTO

La **piccola pesca artigianale** secondo l'UE è quella che impiega navi di lunghezza inferiori a 12 m e che non utilizzano attrezzi da traino. In tutto il mondo, è il segmento della pesca più rilevante, profondamente radicato nelle tradizioni locali che si è evoluto in sintonia con il contesto delle condizioni ambientali e che è intrinsecamente sostenibile. Per questo e per il suo potenziale di sviluppare crescita sostenibile e posti di lavoro, in armonia con l'ambiente marino, gli è riconosciuto a molti livelli (FAO, PMI dell'UE, ERDF, EUSAIR) un ruolo importante nel perseguimento della "CRESCITA BLU". Nell'area del Programma Italia-Croazia, il settore piccola pesca artigianale rappresenta il 50% della flotta italiana e il 90% della flotta croata che opera nella Sub-area FAO GSA 17 - Adriatico settentrionale. Il Progetto, che ha base anche in precedenti progetti di Cooperazione transfrontaliera (come ad esempio ArtFishMed), mira ad affrontare le sfide comuni della mancanza di competitività rispetto ad altre flotte (ad esempio la pesca a strascico e/o i dragaggi), della difficoltà di accesso al mercato, dei prezzi troppo bassi per i prodotti pescati, della diminuzione degli stock e della biodiversità, della diminuzione dei valori di mercato e dell'aumento dei costi di gestione. A causa delle caratteristiche comuni della piccola pesca artigianale in tutta l'area e del fatto che sfrutta le stesse risorse naturali condivise che sono liberamente in movimento tra le acque dei due Paesi, si tratta di sfide che richiedono assolutamente un approccio di cooperazione transfrontaliera.

I risultati attesi del progetto sono:

- > Un corpus completo di conoscenze sullo stato attuale della piccola pesca artigianale nel GSA17 per orientare i responsabili politici e gli operatori e per dare solidità scientifica al progetto stesso;
- > Innovazioni di mercato e di prodotto per il settore della piccola pesca artigianale, basate sul trasferimento di conoscenze, la cooperazione imprenditoriale, la resilienza e la sostenibilità; anche al fine di creare un maggior vantaggio per l'ambiente costiero e per i consumatori;
- > Innovazione gestionale nel settore della piccola pesca artigianale, sia rafforzando le sue capacità di autogestione, sia razionalizzando le normative, al fine di creare un beneficio per le risorse ambientali e per gli altri utilizzatori delle stesse zone costiere.



OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare, nel prossimo futuro, il ruolo della nella GSA 17, promuovendo il loro potenziale di innovazione all'interno del contesto di crescita blu. In un settore come quello della piccola pesca artigianale, che si è evoluto nel corso di un tempo molto lungo ed in forte connessione con la tradizione e le peculiarità locali nonché in sostanziale equilibrio con l'ecosistema che sfrutta, gli elementi di innovazione che più probabilmente porteranno i maggiori benefici difficilmente possono essere processi e tecnologie, ma piuttosto un approccio alla regolamentazione/ gestione ed una innovativa valorizzazione dei prodotti, nel tentativo di aumentare la resilienza e la sostenibilità.

Sfruttando le grandi caratteristiche di adattabilità e flessibilità della piccola pesca artigianale, il progetto promuoverà la loro assunzione come paradigma per l'implementazione di strategie di gestione integrate delle zone costiere, nel contesto di un approccio basato sull'ecosistema.

Il progetto svilupperà l'adozione di un approccio transfrontaliero, coinvolgendo tutti i diversi attori responsabili del processo di gestione della zona costiera, dai responsabili politici, a un comitato consultivo scientifico, ai pescatori e altre parti interessate (ad esempio ONG).


Le strategie per mitigare il rischio e le opportunità di utilizzo saranno individuate in collaborazione con le parti interessate e serviranno a rafforzare la consulenza scientifica, a migliorare la pianificazione della produzione a lungo termine e il processo di elaborazione delle politiche di settore.





OBIETTIVI SPECIFICI

1. Creare un corpo di conoscenze organico sullo stato dell'arte del settore della piccola pesca, mettendo in rete centri di ricerca, operatori e stakeholder.
2. Promuovere l'innovazione (sostenibile) nella piccola pesca artigianale, nella produzione e nel mercato attraverso:
 - > La promozione dello sviluppo e l'ideazione di soluzioni innovative tramite processi di cooperazione imprenditoriale
 - > La creazione di un protocollo condiviso per una pesca artigianale sostenibile, con relativo marchio registrato
 - > La sperimentazione e l'esplorazione di nuovi sistemi di gestione
 - > La promozione della vendita diretta dei prodotti della piccola pesca artigianale
3. La creazione di un'associazione transfrontaliera degli operatori della piccola pesca, capace di:
 - > Impostare e mettere in atto un piano di gestione delle risorse
 - > Semplificare il quadro delle regole



- 
- ▶ La piccola pesca artigianale (Small-Scale Fisheries - SSF) è definita dalla UE come il segmento di flotta peschereccia costituito da imbarcazioni di lunghezza complessiva inferiore ai 12 metri, che non utilizzano attrezzi trainati. Si tratta di un comparto di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e il sostentamento delle popolazioni in tutto il Mediterraneo.

- 
- ▶ La piccola pesca costituisce più dell'80% dell'intera flotta da pesca, per un totale di circa 40.000 imbarcazioni.
 - ▶ ha il potenziale per contribuire in modo significativo alla sicurezza alimentare, alla crescita economica e allo sviluppo locale, e per fornire nuove e preziose opportunità di lavoro.




Nonostante l'importanza socioeconomica, la piccola pesca artigianale **non sempre riceve l'attenzione che merita.**

Gli operatori sono spesso esclusi dalle politiche pubbliche e dai processi decisionali, e si trovano ad affrontare difficoltà socioeconomiche e a dover sfruttare risorse in declino.

La piccola pesca nell'area di progetto

- ▶ nelle Regioni italiane partecipanti al progetto le imbarcazioni della piccola pesca rappresentano una porzione più piccola della flotta, rispetto ai dati dell'intero Mediterraneo
- ▶ Le barche inferiori ai 12 m che non impiegano attrezzature trainate sono 2681 (dati 2012) e corrispondono a circa il 50% del totale delle imbarcazioni attive; tale proporzione è variabile tra ciascuna Regione (73% in Friuli Venezia Giulia, 35% in Veneto, 50% in Emilia Romagna e 45% nelle Marche).
- ▶ Essendo piccole barche, **esse rappresentano solo una piccola parte della stazza complessiva** della flotta, ma ciononostante impiegano 1 o 2 persone per unità: **questo corrisponde a circa il 30% dei pescatori nell'area, percentuale che raggiunge il 50% in Friuli Venezia Giulia.**

- 
- ▶ **Il registro della flotta peschereccia Croata** al momento comprende **7733 imbarcazioni**.
 - ▶ Le statistiche nazionali indicano 4385 unità operative, **nel 2016 sono stati inseriti 3500 mezzi della piccola pesca**, come conseguenza dei negoziati di accesso all'UE.
 - ▶ **La maggior parte della flotta (più del 90%) è composta di barche inferiori ai 12m** di lunghezza fuori tutto, che ne indica l'appartenenza alla piccola pesca. In più, **la maggior parte delle imbarcazioni è registrata come unità multiattrezzo (più del 45%)**: ciò significa che i pescatori catturano una grande varietà di specie, e cambiano attrezzo molte volte all'anno

Obiettivo generale


- ▶ **rafforzare il ruolo della piccola pesca**, nel contesto della Blue Growth, nella GSA 17 nel breve termine, coltivando il potenziale per l'innovazione nell'ambito di una 'Crescita Blu'. Approfittando delle grandi caratteristiche di adattabilità e di flessibilità della pesca artigianale, **il progetto ne promuoverà l'assunzione a paradigma per l'attuazione di una strategia di gestione integrata della fascia costiera**, nel contesto di un approccio ecosistemico.
- ▶ **Sviluppare un approccio transfrontaliero**, coinvolgendo tutti i diversi attori responsabili del processo di gestione della fascia costiera, dai responsabili politici, ad un comitato scientifico, ai pescatori e alle altre parti interessate (come le ONG).
- ▶ **Creare Strategie per ridurre i rischi e sfruttare le opportunità** saranno individuate in collaborazione con i soggetti interessati, e serviranno a rafforzare i pareri scientifici, e a migliorare la pianificazione della produzione a lungo termine e il processo di definizione delle politiche.

Obiettivi specifici

- ▶ SO1. Creare un corpo di conoscenze organico sullo stato dell'arte del settore della piccola pesca nell'area di progetto, mettendo in rete centri di ricerca, operatori e stakeholder

▶ **SO2. Promuovere l'innovazione sostenibile del settore della piccola pesca artigianale nella produzione e sul mercato attraverso:**

- ▶ La promozione dello sviluppo e prototipazione di soluzioni innovative tramite processi di co-creazione
- ▶ La creazione di un protocollo condiviso per la piccola pesca sostenibile, con relativo logo
- ▶ L'esplorazione di nuovi sistemi di gestione in campo
- ▶ La promozione delle vendite dei prodotti della piccola pesca artigianale sostenibile

- 
- ▶ **SO3. Promuovere l'innovazione sostenibile del settore della piccola pesca dal punto di vista gestionale e normativo, attraverso:**
 - ▶ **La creazione di un'associazione transfrontaliera degli operatori della piccola pesca, capace di impostare e mettere in atto un piano di gestione delle risorse a livello di GSA17**
 - ▶ **Semplificare il quadro normativo**

Valutazione del settore della pesca su piccola scala

Il WpG getterà le basi per costruire le azioni concrete previste nei successivi WP: per questo, all'inizio del progetto, e durerà 12 mesi.

Il Leader PP8 insieme al PP1 lavorerà insieme per colmare le lacune di conoscenza sullo stato attuale della SSF in GSA17, in dettaglio:

- caratterizzazione dell'SSF nell'area, in termini di porti, numero e caratteristiche delle navi;
- caratterizzazione sociale della SSF, in termini di persone occupate, dati demografici, reddito generato, tendenze temporali;
- identificazione delle strategie di pesca, come la stagionalità, gli attrezzi impiegati, la specificità locale, la selettività, lo scarto, impatto ambientale;
- descrizione qualitativa e quantitativa degli sbarchi, tendenze temporali, variazioni locali, valore di mercato per ogni Regione/Contea croata e GSA17 nel suo complesso;
- valutazione della potenziale vulnerabilità di SSF agli effetti del cambiamento climatico, in termini di composizione delle specie, ma struttura della flotta e strategie di pesca;
- identificazione delle principali zone di pesca e i conflitti con altri usi dello spazio marino (ad es. pesca ricreativa, acquacoltura, dragaggio a gran voce e pesca industriale, trasporto marittimo); - impatto ambientale del settore, in termini di emissioni e bilanciamento del CO₂.

Sarà necessario un COMITATO SCIENTIFICO composto da personale PP8 e PP1, nonché da esperti scientifici esterni, per supervisionare l'attività.

LP, PP2-7 selezioneranno

- le imprese,
- i centri di R&S,
- i rappresentanti del settore dell'istruzione superiore

per essere sinergizzati all'interno di discussioni locali, tra cui i rappresentanti dell'SSF e le parti interessate locali. I consigli di amministrazione terranno consultazioni con l'SB per ottenere informazioni utili su problemi, opportunità, punti di forza e di debolezza di SSF, e in conflitto con altre attività. I principali risultati saranno classificati in base al loro orientamento agli investimenti, ad esempio lo sviluppo di prodotti e servizi, trasferimento di conoscenze, innovazione sociale ed ecologica, applicazioni di servizio pubblico, stimolo alla domanda, networking, cluster e co-creazione.

Definizione dello stato dell'arte di SSF

L'Attività ha lo scopo di ottenere informazioni utili su problemi, opportunità, punti di forza e di debolezza di SSF, e sul conflitto con altre attività.

I principali risultati saranno classificati in base al loro orientamento agli investimenti, ad esempio:

- lo sviluppo di prodotti e servizi,
- il trasferimento di conoscenze,
- l'innovazione sociale ed ecologica,
- le applicazioni di servizio pubblico,
- la stimolazione della domanda,
- la rete, i cluster e le creazioni.

Sarà necessaria la creazione del Comitato Scientifico (SB), con esperti scelti tra il proprio personale interno nonché altri organi accademici pertinenti.

L'SB sarà incaricato di guidare e garantire la corretta attuazione di questa attività

I Partner istituiranno i Consigli di discussione degli stakeholder locali (SDB) in ogni Regione/Contea collaborare con l'SB per fornire informazioni e input dal basso verso.

Valutazione della sostenibilità ecologica di SSF

L'Attività ha lo scopo di analizzare l'attuale sostenibilità della SSF in GSA17, da un punto di vista ecologico. Sarà svolto interamente dai partner di ricerca PP1 e PP8 sotto la supervisione dell'SB.

Richiederà la raccolta di tutti i dati disponibili sulle condizioni dello stock ittico , lo sforzo di pesca, la produzione, scartare, attrezzi impiegati, strategie di pesca, stagionalità e tendenze temporali, sia in la scala del bacino.

I dati acquisiti saranno analizzati al fine di sostenere sia l'impatto sulle risorse naturali sfe e le potenzialità del settore per una gestione sostenibile.

Valorizzazione della pesca su piccola scala e diversificazione delle opportunità

Questo WP affronterà l'innovazione del settore SSF a livello operativo.

Promuoverà la progettazione e la prototipazione di nuove soluzioni ai temi e alle debolezze di SSF sostenuta dal WP3. A tal fine, PP1, supportato da PP8, istiverà un processo di co-creazione che mette insieme parti interessate in un contesto cooperativo/innovativo.

Sarà definito un Protocollo condiviso, basato sulla scienza per la pesca sostenibile, che l'ambiente costiero e altempo aumentano i ricavi del settore SSF mercato.

Il protocollo sarà elaborato congiuntamente dagli operatori SSF, PP1 e PP8, che garantiranno la sua l'efficacia e la solidità scientifica . Altri PS forniranno supporto tecnico e amministrativo e cercheranno il coinvolgimento di altre entità che potrebbe portare valore aggiunto allo sforzo.

Per quanto riguarda la diversificazione, il WP esplorerà nuove opportunità attraverso azioni che, per le loro e il carattere transfrontaliero non sarebbero ammissibili al finanziamento nell'ambito del FemFF, il cui obiettivo è quello di promuovere soluzioni già testate e dimostrate efficaci.

Le aree marine di sviluppo, dotate di dispositivi di aggregazione del pesce (FAD), gestiti direttamente da SSF operatori saranno testati tramite modelli da PP1 e convalidati attraverso azioni pilota che sfruttano FAD di LP, PP2,3,4,5. PP6,7 farà un ulteriore passo avanti nell'azione pilota sperimentando un nuovo FAD nelle aree gestite dall'operatore, e accollandoli con strutture mobili a terra.

Altre opzioni di diversificazione che capitalizzano il valore aggiunto del protocollo Sustainable SSF saranno esplorate da LP , e PP2-7, anche attraverso l'associazione SSF transfrontaliera che sarà strutturata durante il progetto (WP5), come la trasformazione dei frutti di mare, la vendita diretta di prodotti SSF (accorciamento della catena di approvvigionamento), la loro valorizzazione nel settore turistico rispetto alle tradizioni locali, e la loro introduzione e promozione nel grande retail catene e nei ristoranti.

Co-Creazione

L'attività affronterà la progettazione e la prototipazione di nuove soluzioni ai temi e alle debolezze di SSF attraverso la co-creazione sotto forma di strumento Active Learning Lab (ALL). Tutti i workshop altamente efficaci, multidisciplinari ed esperienziali accuratamente saranno testati dall'Università di Ca'Foscari.

Tali iniziative riuniscono gruppi di diversi accademici e parti interessate e li impegnano lo sviluppo di soluzioni originali a complesse sfide sociali, economiche e tecnologiche, applicando metodologie innovative, come Design Thinking, Lean Startup e Business Model Canvas.

Nell'ambito di questo progetto, gli incontri comprenderanno operatori della pesca, attuando attivamente la fecondazione incrociata di idee e trasferimento di conoscenze tra il settore accademico ed economico .

Un'iniziativa sarà sviluppata da PP1 e una da PP8, e sarà sostenuta da altri PP per il coinvolgimento degli operatori SSF . I risultati saranno poi condivisi e analizzati nel loro insieme dall'SB.

4.2

Protocollo di certificazione di sostenibilità SSF registrato

L'attività 4.2 produrrà un protocollo condiviso per la SSF sostenibile.

PP1 supportato da PP8 redimerà il protocollo, con il coinvolgimento degli operatori SSF dai forum di discussione WP3 e l'aiuto di altre istituzioni (ad es. ONG) per apportare valore aggiunto allo sforzo.

Il protocollo si trarrà dai precedenti sforzi in questo senso (ad es. il protocollo elaborato Caorle) e sarà ispirato da procedure accettate a livello internazionale.

L'attività si articolerà su:

- una revisione dei casi di studio esistenti, delle migliori pratiche già sviluppate in altri settori dei protocolli di sostenibilità già attuati per altre attività di pesca.
- un ciclo di incontri tra PP1, PP8 e Operatori aree di discussione per definire il contenuto del protocollo-redazione di un protocollo, condiviso con gli operatori, basato sui risultati di revisioni e discussioni
- La registrazione di un'etichetta di pesca sostenibile
- La domanda di certificazione di sostenibilità riconosciuta a livello internazionale Pre-valutazione (ad esempio MSC).

4.3

Sviluppo congiunto e sperimentazione di approcci ecoinnovativi

L'attività testerà l'efficacia e svilupperà linee guida per nuove strategie basate sulla gestione diretta della pesca aree. Essendo responsabili di aree definite, gli operatori trarranno vantaggio dalla loro gestione in modo sostenibile, massimizzando il pescato mantenendo la produttività. PP1 esaminerà la letteratura su esperienze simili e condividerà con gli operatori linee guida provvisorie per gestire tali aree. Verranno quindi eseguite simulazioni per testare le linee guida in scenari diversi.

Le linee guida saranno testate in azioni pilota da LP, PP2,3,4,5 sotto la supervisione di PP1, PP8. PP6, PP7 testerà anche un nuovo FAD nelle aree gestite abbinato a strutture logistiche mobili a terra.

Le imprese coinvolte nelle azioni pilota saranno selezionate mediante procedure aperte e ampiamente pubblicizzate. I risultati delle azioni pilota andranno a vantaggio dell'intero settore SSF: essere garantiti dalla strategia di comunicazione; operatori coinvolti nelle azioni pilota riveleranno i risultati e organizzeranno i giorni informativi in loco per tutti i interessati.

Innovazione di mercato

L'attività 4.4 stimolerà le innovazioni di mercato in SSF anche se le azioni pilota in collaborazione con l'associazione SSF hanno creato in WP5.

LP, PP2-4,6,7 promuoverà la vendita diretta e il legame tra SSF e turismo in strutture dedicate dove gli operatori vendere i prodotti e anche scaricare e magazzino attrezzatura.

PP1, LP e PP3 sperimenteranno la trasformazione dei prodotti SSF per aumentarne il valore aggiunto.

LP, PP2-7 favorirà il contatto tra gli operatori SSF e i grandi gruppi di vendita al dettaglio che devono soddisfare crescente domanda di prodotti genuini ed eco-consapevoli.

Infine, creeranno una rete di ristoranti che vendono pesce sostenibile certificato SSF.

Le imprese coinvolte nelle azioni pilota saranno selezionate mediante procedura aperta e ampiamente pubblicizzate. I risultati delle azioni pilota andranno a vantaggio dell'intero settore SSF: essere garantiti dalla strategia di comunicazione; operatori coinvolti nelle azioni pilota riveleranno i risultati e organizzeranno i giorni informativi in loco per tutti i interessati.

Creazione di politiche e gestione condivisa

Questo WP contribuirà a migliorare il settore SSF a livelli di gestione. L'obiettivo principale sarà quello di promuovere la creazione di un'associazione transfrontaliera autoorganizzata operatori. Ogni PP amministrativo (LP, PP2-7, PP9) promuoverà un centro di discussione generale da quelli locali previsti nel WP3. Il consiglio di amministrazione definirà linee guida per la gestione condivisa. Saranno necessarie riunioni periodiche del consiglio di amministrazione. Tecnicamente, l'Associazione sarà composta da 2 filiali nazionali registrate nei rispettivi Paesi.

Il pacchetto affronterà anche la regolamentazione SSF nell'area del progetto, per integrare le questioni e le esigenze del SSF nel processo decisionale e processo decisionale e di razionalizzare e razionalizzare l'insieme delle norme che riguardano il settore. Ogni PP amministrativa effettua un riesame delle norme che attualmente riguardano il settore SSF giurisdizione. Il riesame viene esaminato all'interno dell'area di discussione e terrà conto di:

le direttive di CFP ed EUSAIR;

i problemi sono emersi nel WP3;

sono emersi suggerimenti dal processo di co-creazione ; - l'attuazione dell'associazione SSF ;

i risultati della pre-valutazione della certificazione internazionale (con particolare attenzione alle politiche di gestione delle risorse);

la necessità di integrazione della SSF con altre attività utilizzando la zona costiera.

Inoltre, passando anche dai risultati del WP4, una valutazione preliminare delle possibili prestazioni sociali, in termini di reddito, nuovi posti di lavoro, ecc., sarebbe fornito.

I risultati saranno interamente destinati a beneficiare l'industria SSF, che acquisirà la capacità e le competenze di auto-organizzare e si autogestiscono se stesso e le risorse naturali sfruttate, e di interagire nel suo complesso con le istituzioni e altri, potenzialmente in conflitto, gli utenti dello spazio costiero.

5.1

Creazione di Cross-Border Association of SSF Operators

L'attività istiverà un'associazione transfrontaliera di produttori di SSF. PP9 coordinerà lo sforzo, e LP, PP2-7 garantirà il massimo coinvolgimento degli operatori in tutta l'area del progetto, e fornire loro supporto logistico e di comunicazione.

Un centro di discussione congiunto basato su quelli locali del WP3 lavorerà per raggiungere un accordo tra gli operatori SSF e le parti interessate, sanzionate dall'SB, sull'organizzazione e il ruolo della nuova associazione. Il Consiglio avrà

4 riunioni di conference-call, organizzate con il supporto tecnico dei Partner Istituzionali, e hanno comunicazione online in base alle esigenze. Sarà redatto uno statuto condiviso e gli operatori SSF identificheranno tra loro i potenziali membri e raccogliere impegni formali nelle loro comunità locali. I membri dell'associazione esamineranno lo statuto e approveranno la sua forma definitiva. La fase di allestione si concluderà il quindicesimo mese, per consentire alla neonata associazione di dedicare la seconda metà del progetto per raggiungere la piena funzionalità.

5.2

Implementazione dell'Associazione transfrontaliera di operatori SSF

Questa attività sarà perseguibile della precedente. L'associazione neonatale, con il sostegno di tutti i PP come richiesto, terrà sia riunioni interne che esterne con il comitato di discussione e i rappresentanti dell'SB, per definire il suo rapporto con le istituzioni e gli altri parti interessate, di adottare misure per affrontare le questioni e le esigenze del SSF, per far rispettare e rendere diffusa l'SSF protocollo di sostenibilità definito nel WP4 e di elaborare un piano di gestione sostenibile a lungo termine per le risorse naturali sfruttate di SSF. I PP istituzionali forniranno supporto logistico e tecnico per le riunioni delle Associazioni.

5.3

Armonizzazione del quadro di regolamentazione

L'attività 5.3 si occupa della razionalizzazione e dell'armonizzazione del quadro di regolamentazione che Area del progetto. Norme ridondanti, mal concepite o in conflitto sono spesso una questione importante che riguarda lo sviluppo possibilità dei produttori di SSF. L'attività sarà coordinata dal PP9 che è la fonte centrale di regolamentazione per il settore Croazia, assistita da LP, PP2-7. Ogni partner istituzionale assembla una task force interna per rivedere le norme e le leggi che giurisdizione. Le riunioni congiunte dei partner istituzionali esamineranno quindi i risultati dell'analisi interna e criticità, tenendo conto anche delle osservazioni derivanti dalla sostenibilità certificazione pre-valutazione e la creazione dell'associazione SSF .

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

PIERGIORGIO VASI

